



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 170 del Reg.	Oggetto: Avvocatura Comunale Comune di Monte di Procida. Adeguamento Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 18/11/2014.
Data 17/11/2016	

L'anno **duemilasedici**, il giorno diciassette, del mese di novembre, alle ore **11,30**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita nella persona dei signori:

Giuseppe Pugliese	Sindaco	Presente
Teresa Coppola	Vice Sindaco	Presente
Salvatore Capuano	Assessore	Presente
Francesco Escalona	Assessore	Assente
Gerarda Stella	Assessore	Presente

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale Dr. **Ciro Pugliese** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dr. **Giuseppe Pugliese** – assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

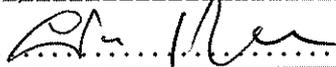
n. 170
12/11/2016



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

(Prov. di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Prot. n. _____ del _____ Delibera n.del.....	Su proposta: Sindaco
Oggetto: <i>Avvocatura Comunale</i> <i>Comune di Monte di Procida.</i> <i>Adeguamento Regolamento approvato</i> <i>con Deliberazione di Giunta Comunale</i> <i>n. 159 del 18/11/2014.</i>	Resp. Istruttoria: <p style="text-align: center;">Vlll</p> <p style="text-align: center;"><i>Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00, in merito alla regolarità tecnica si esprime parere:</i> ----- <i>FAVOREVOLE</i></p> Firma 
Allegati:	Imputazione della spesa: Titolo: Servizio: Codice: <p style="text-align: center;"><i>Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00, in merito alla regolarità contabile si esprime parere:</i> ----- <i>FAVOREVOLE</i></p> Firma 

Non è stata richiesta la consulenza giuridico- Amministrativa

E' stata richiesta la consulenza giuridico - Amministrativa ai Sensi dell'art. 97, comma 2, D.lgs 267/000

Il Segretario Comunale fornisce la seguente consulenza:

Il Sindaco

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n. 30 del 18/2/2010 è stata istituita la Avvocatura Comunale ed approvato il relativo *“Regolamento sul funzionamento dell’Avvocatura Comunale e della Rappresentanza e Difesa in Giudizio dell’Amministrazione del Comune di Monte di Procida;*
- la Avvocatura sta regolarmente svolgendo il suo compito con l’avvenuta iscrizione dell’avv. Ciro Pugliese all’albo speciale enti Pubblici presso il Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Napoli effettuata il 26/10/2010;
- che dalla sua istituzione al 31/08/2016 la avvocatura interna è affidataria di complessivi n. 276 giudizi e che l’attuale assetto organizzativo confluito nel decreto sindacale di attribuzione responsabilità n. 6405/2016, a fronte della gravosità degli impegni scaturenti, determina la necessità di ricorrere in modo frequente ad incarichi esterni, come tra l’altro previsto dal Regolamento della Avvocatura Comunale vigente;

L’attuale scenario comporta, anche a fronte del mutato assetto organizzativo, la necessità di apportare modifiche al Regolamento della avvocatura in vigore, che mirino a:

- recepire i mutati scenari organizzativi dell’ente, stabilendo con maggior dettaglio le responsabilità di ogni singolo attore coinvolto nel processo di gestione del contenzioso;
- recepire l’orientamento che vuole che l’incarico sia stabilito attraverso un procedimento gestionale/tecnico fondato su elementi di natura tecnico/economica;
- contenere la spesa per gli affidamenti di incarichi esterni;
- la applicazione, laddove attuabile, dei principi della contabilità armonizzata;
- favorire la scelta del legale attraverso un atto gestionale con una procedura anche, laddove possibile, di natura concorrenziale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, con la formazione di un elenco, di professionisti appartenenti agli ordini professionali degli avvocati per l’affidamento di incarichi di patrocinio legale.

Visti:

- la L. 241/90;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la L. 247/2012;
- il D. L. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014;
- il DM 55/2014 recante: *“Determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense ai sensi dell’art. 13 comma 6 della legge 31 dicembre 2012 n. 247”*.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Ufficio e Servizi;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 69/2011 per quanto concerne i compensi per legali esterni per la costituzione nei Giudizi presentati dinanzi ai Giudici di Pace;
- il Decreto Sindacale n. 6405 del 6/5/2016.
- il Regolamento sul funzionamento dell’avvocatura comunale e della rappresentanza e difesa in giudizio dell’amministrazione del comune di Monte di Procida approvato con ultime modifiche il 18/11/2014 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159;

Vista, altresì, la nuova versione Regolamento Avvocatura Comunale del Comune di Monte di Procida in modifica con barre laterali alla precedente versione;

Ritenuto, per quanto sopra premesso e considerato, di poter procedere all’aggiornamento del Regolamento della Avvocatura Comunale che, oltre al quadro normativo sopra descritto, recepisca anche le mutate esigenze sopra menzionate;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente, attesa la natura di atto propedeutico a provvedimenti attuativi successivi;

Visto il parere favorevole del responsabile del settore avvocatura comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le ragioni di cui in premessa, che col presente dispositivo sono integralmente recepite e fatte

proprie:

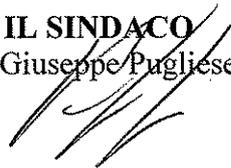
di approvare la nuova versione del *Regolamento sul funzionamento dell'avvocatura comunale e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione del comune di Monte di Procida*, allegato al presente atto come parte integrante ed essenziale, che sostituisce la precedente versione nelle parti indicate con barre laterali.

Di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al Regolamento, a tutti i settori dell'ente con invito a uniformarsi e compiere gli atti opportuni e consequenziali al presente deliberato.

Monte di Procida, addì

17/11/2016

IL SINDACO
Dr. Giuseppe Pugliese





MONTE DI PROCIDA
Provincia di Napoli

REGOLAMENTO
SUL FUNZIONAMENTO DELL'AVVOCATURA COMUNALE
E DELLA RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI
MONTE DI PROCIDA



Approvato con Deliberazione della G.C. n. 30 del 18/2/2010
Modificato con Deliberazione della G.C. n. 69 del 7/4/2011
Modificato con Deliberazione della G.C. n. 159 del 18/11/2014
Modificato (barre laterali) con Deliberazione della G.C. n. xx del xx/xx/2016

PARTE PRIMA	3
ORGANIZZAZIONE	3
Articolo 1 – Ambito di applicazione	3
Articolo 2 – Compiti e composizione dell'Avvocatura Comunale	3
Articolo 3 – Indipendenza dei soggetti che rendono il servizio	4
Articolo 4 – Personale di supporto agli Avvocati del Comune di Monte di Procida	4
Articolo 5 – Rappresentanza in giudizio del Comune di Monte di Procida	4
Articolo 6 - Ricezione degli atti giudiziari	5
Articolo 7 – Rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Comunale – procedimento	5
Articolo 8 – Convenzioni con altri enti	6
Articolo 9 – Domiciliazione	6
Art. 10 – Nomina periti	7
Art. 11 - Dovere di collaborazione dei Settori comunali	7
Art. 12- Accesso agli atti	7
Art. 13 - Pratica forense	7
Art. 14 - Incompatibilità	8
PARTE SECONDA	9
RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE E COMPENSI	9
DEGLI AVVOCATI DELLA AVVOCATURA COMUNALE	9
Art. 15 – Riconoscimento professionale	9
Art. 16 - Compensi professionali degli Avvocati dell'Avvocatura e degli Avvocati esterni	9
Art. 17 - Correlazione con la retribuzione di risultato	12
Art. 18 – Parametri di valutazione per la erogazione della indennità di risultato	13
Art. 19 - Compensi professionali erogabili nei confronti degli Avvocati dell'Avvocatura comunale in caso di costituzione in giudizio congiunta ad avvocati del libero foro	13
Art. 20 - Compensi per mera attività di domiciliazione	13
Art. 21 - Liquidazione dei compensi	13
Art. 22 – Norme Finali	14



PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE

Articolo 1 – Ambito di applicazione.

1. Il presente Regolamento è adottato al fine di disciplinare l'attività, le funzioni e la gestione dei rapporti e delle relazioni dell'Avvocatura Comunale istituita dal Comune di Monte di Procida, con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 30 del 18/2/2010, per lo svolgimento dell'attività professionale di Avvocato per le cause e gli affari propri dell'Ente.
2. Il Regolamento disciplina, altresì, le ipotesi in cui la rappresentanza e la difesa dell'Ente siano espletate attraverso mandato *ad litem* esclusivo a professionisti esterni ovvero associati alla Avvocatura Comunale.
3. L'Avvocatura Comunale, indicata nell'organigramma dell'Ente con la denominazione di "Avvocatura- Contenzioso", è dotata di personale togato e di supporto ed è fornita di strumentazioni tecniche, di materiale di studio e di quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività professionale.
4. Al vertice della Avvocatura Comunale è il Titolare Avvocato P.O. che è responsabile delle direttive, del coordinamento e della organizzazione anche dal punto di vista della valutazione delle performance e della distribuzione dei carichi di lavoro.
5. In caso di pluralità di avvocati dell'Ente il riparto o l'affidamento congiunto delle cause o dei pareri viene determinato dal Responsabile Titolare della Avvocatura.

Articolo 2 – Compiti e composizione dell'Avvocatura Comunale.

1. L'Avvocatura rende il servizio di rappresentanza, patrocinio, assistenza e difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale, per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Monte di Procida.

All'Avvocatura Comunale sono, pertanto, affidati tutti i compiti e le relative responsabilità professionali disciplinati dal R.D.L. 27/11/1933, n. 1578 e dal R.D. 22/01/1934, n. 37 e successive integrazioni e/o modificazioni.

L'Avvocatura, ove formalmente richiesto, entro 30 gg. dalla richiesta, provvede altresì:

- ad esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;
 - a rilasciare pareri su proposte di regolamenti e capitolati redatti dai vari Settori;
 - ad esprimere pareri sugli atti di transazione redatti dai settori nell'ambito dei procedimenti di loro competenza;
 - a rilasciare pareri su contratti, convenzioni o provvedimenti su reclami o fatti che possono provocare una lite;
2. Possono svolgere l'attività di Avvocato esclusivamente gli avvocati dipendenti comunali abilitati ad esercitare la professione legale inquadrati nel settore Avvocatura con apposito provvedimento ovvero responsabili del Settore stesso.
 3. Possono prestare servizio nella struttura dell'Avvocatura Comunale altri dipendenti comunali in relazione alle esigenze organizzative del Servizio appositamente individuati ed assegnati all'Ufficio.



4. Gli Avvocati addetti all'Avvocatura Comunale determinano autonomamente la trattazione degli affari contenziosi e consultivi e riferiscono periodicamente al Sindaco sull'attività svolta dall'Avvocatura presentando apposite relazioni e segnalando le eventuali carenze regolamentari e statutarie nonché i problemi interpretativi che sorgono nel corso dell'attività di istituto.
Gli avvocati non sono soggetti a vincoli di subordinazione gerarchica rispetto ai dirigenti dei diversi apparati dell'ente e posseggono pari dignità ed autonomia nell'espletamento dell'attività professionale.
5. Gli addetti dell'Avvocatura Comunale abilitati ad esercitare la professione legale sono iscritti all'elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del R.D.L. 27.11.1933, n. 1578 e ai sensi dell'articolo 23, primo comma, della Legge n. 247/2012, con oneri finanziari a carico dell'Amministrazione comunale. All'uopo la quota annuale di iscrizione agli Albi professionali degli avvocati facenti parte della Avvocatura Comunale, iscritti all'Albo Speciale, è corrisposta da parte dell'Ente, essendo l'iscrizione all'Albo presupposto essenziale per lo svolgimento dell'attività professionale nell'esclusivo interesse dell'Ente.
6. Gli avvocati facenti parte dell'Avvocatura Comunale, iscritti all'Albo Speciale, sono coperti da polizza assicurativa, a carico dell'Ente, per la responsabilità professionale per l'esercizio dell'attività forense e per la consulenza legale prestata, per le fattispecie inerenti responsabilità per colpa non grave.

Articolo 3 – Indipendenza dei soggetti che rendono il servizio.

1. L'Avvocato del Comune di Monte di Procida esercita con libertà e piena autonomia le proprie funzioni di competenza.
2. La corresponsione del compenso professionale dovuto a favore degli Avvocati non esclude il contestuale affidamento agli stessi della posizione organizzativa di cui all'art. 10 del C.C.N.L. 22/01/2004, nell'ambito della disciplina dell'art. 8 comma 1 lett. b e c del CCNL del 31/03/1999.

Articolo 4 – Personale di supporto agli Avvocati del Comune di Monte di Procida.

1. Il Settore Avvocatura Comunale è composto, oltre che dagli/dall'Avvocati/o del Comune, da personale amministrativo di supporto.
2. Il personale *de quo* è gestito dal Titolare della Avvocatura.

Articolo 5 – Rappresentanza in giudizio del Comune di Monte di Procida.

1. In giudizio, la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza dell'Amministrazione spetta in via ordinaria all'Avvocatura.
2. Gli Avvocati esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni secondo le regole proprie della rappresentanza in giudizio.
3. All'Avvocatura comunale, in particolare, è assegnata procura generale alle liti per l'assunzione del patrocinio legale del Comune, affinché lo rappresenti e difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore che come convenuto, ricorrente, resistente od in qualsiasi altra veste processuale ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili e penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente), amministrative e



tributarie, nonché innanzi a collegi arbitrali.

4. L'Avvocatura comunale, pertanto, ai sensi dell'articolo 84 del codice di procedura civile, può compiere e ricevere, nell'interesse del Comune, tutti gli atti del processo. In particolare, può impostare la lite, modificare la condotta processuale in relazione agli sviluppi della causa, compiere tutti gli atti processuali non espressamente riservati al Comune quale parte, consentire od opporsi alle prove di controparte, sollevare e rinunciare a singole eccezioni, disconoscere scritture private, aderire alle risultanze delle consulenze tecniche, accettare o derogare giurisdizione e competenza, deferire e riferire giuramenti, chiamare un terzo in causa ed in garanzia, proporre domande riconvenzionali, promuovere azioni esecutive, conservative e cautelari, chiedere decreti ingiuntivi, proporre gravami e ricorsi, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio, all'azione ed accettare analoghe rinunce, transigere, eleggere domicili, nominare, sostituire a sé, revocare procuratori e fare tutto ciò che ritenga necessario per il buon esito del giudizio.

Articolo 6 - Ricezione degli atti giudiziari.

1. Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attività dell'Avvocatura, i soggetti incaricati di ricevere gli atti notificati all'Amministrazione ed al suo Legale Rappresentante hanno l'obbligo di far pervenire copia dell'atto notificato, all'Ufficio della Avvocatura senza indugio, e comunque entro e non oltre 24 ore dalla avvenuta notifica.
2. **L'originale va trasmesso immediatamente all'ufficio comunale preposto nel cui ambito è sorta la controversia** il quale, effettuata la istruttoria di competenza, propone (parere tecnico necessario), nei termini opportuni, la costituzione in giudizio ovvero soluzione gestionale ritenuta più idonea per la migliore tutela degli interessi dell'ente.

Articolo 7 – Rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Comunale – procedimento.

1. Il patrocinio legale del Comune di Monte di Procida da parte degli **Avvocati della Avvocatura comunale** viene svolto in via ordinaria in forza della procura generale alle liti (di cui all'art. 5) conferita a mezzo di Decreto del Sindaco assunto all'inizio di ogni mandato. Sino a quando non intervenga tale decreto il Sindaco provvede a conferire procura alle liti per ogni singola lite.
2. Il procedimento relativo alla formalizzazione della rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione comunale attraverso la Avvocatura Comunale è articolato nel modo seguente:
 - a) in caso di **resistenza in giudizio**, il Funzionario competente della materia nel cui ambito si è generato il contenzioso, a seguito di ricezione dell'atto giudiziario, propone costituzione o meno nel giudizio (**parere tecnico necessario**), formalizzandone proposta sulla quale va espresso parere della Avvocatura. La Giunta delibera la costituzione in giudizio demandando al funzionario preposto la adozione degli atti consequenziali;
 - b) in caso di **azione giudiziaria** da intraprendersi da parte del Comune, il Funzionario competente della materia nel cui ambito si è generata la lesione del bene, propone (**parere tecnico necessario**) l'azione alla Giunta. Su questa la Avvocatura rilascia parere in merito. La Giunta delibera l'avvio dell'azione demandando al



funzionario preposto la adozione degli atti consequenziali;

3. **Caso di incarichi a legali Esterni** Nei casi di particolare importanza, ovvero in casi di eccedenti picchi di attività, carenza di organico, conflitto di interesse o nei casi che necessitano di particolare specializzazione non presente all'interno dell'Ufficio, la Giunta Comunale, su proposta / parere della Avvocatura, potrà prendere atto della necessità e di autorizzare e dare mandato al Sindaco di Monte di Procida, quale rappresentante legale dell'Ente, di costituirsi nel giudizio, fornendo direttiva al responsabile dell'avvocatura comunale per i provvedimenti conseguenti finalizzati al conferimento dell'incarico. L'incarico sarà oggetto di successivo procedimento attraverso una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nella scelta. La scelta avverrà tra i legali che fanno parte dell'albo avvocati di fiducia dell'Ente, restando impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di scegliere altri avvocati non iscritti nell'elenco dei professionisti accreditati, laddove l'eccezionalità e/o l'importanza del contenzioso giustifichi, nell'interesse dell'ente, un affidamento a professionisti di larga e notoria fama.

L'incarico potrà essere conferito attraverso procedimento gestionale in via esclusiva ad uno o più legali del libero foro specialisti del settore ovvero potrà associare uno o più avvocati libero professionisti, specialisti nel settore, agli avvocati dell'Avvocatura Comunale.

In tale ultimo caso il compenso è calcolato una sola volta.

Articolo 8 – Convenzioni con altri enti.

1. L'Avvocatura può fornire assistenza legale ad altri Enti Locali, previa stipula di apposite convenzioni ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con le quali vengono stabiliti i rapporti e gli oneri a carico dei contraenti per l'utilizzo della stessa, ivi compresi i compensi professionali spettanti agli avvocati.
2. La convenzione determina e disciplina i rapporti tra le parti, gli oneri a carico dei contraenti per l'utilizzo dei componenti dell'Avvocatura del Comune di Monte di Procida e la percentuale di compenso professionale da erogare eventualmente agli interessati.
3. Le prestazioni di cui ai commi precedenti possono essere svolte solo ed esclusivamente qualora ciò non costituisca nocimento alla efficienza dell'ordinaria attività dell'Avvocatura resa a favore dell'Amministrazione comunale. Qualora il nocimento sopravvenga, la sospensione delle prestazioni è effettuata a mezzo deliberazione di Giunta Comunale previa comunicazione di avvio del procedimento del Segretario Generale.

Articolo 9 – Domiciliazione.

1. L'Avvocatura può effettuare il servizio di domiciliazione presso le autorità giudiziarie con sede in Napoli a favore esclusivamente di altri Enti Locali, previa stipula di apposite convenzioni ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel rispetto di quanto disposto ex art. 9 del presente regolamento.
2. Nell'ipotesi in cui la vertenza sia o debba essere radicata presso Organi Giudiziari situati in località diverse da Napoli, con determinazione dirigenziale verranno



nominati gli avvocati esterni presso cui viene meramente eletto domicilio, su proposta dell'Avvocato Comunale designato per la trattazione del contenzioso.

Art. 10 – Nomina periti.

1. L'Avvocatura può formulare al Sindaco o al Funzionario competente la proposta di nominare periti di parte, sia interni che esterni all'Amministrazione, sia in fase giudiziale che in fase stragiudiziale, qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. In tal caso il perito è scelto in via preferenziale all'interno dell'organico dell'amministrazione.
2. Qualora non vi siano all'interno dell'ente professionalità adeguate è ammesso il ricorso ad esperti esterni di comprovata esperienza e professionalità che dovranno essere scelti a mezzo nominativi acquisiti dagli ordini professionali ovvero dalle università ovvero da altre amministrazioni e che saranno nominati con provvedimento del Funzionario.
3. Nel caso in cui obiettivamente i tempi per selezionare il perito esterno non dovessero essere compatibili con la necessità di disporre in tempi stretti della prestazione peritale, l'Avvocato del Comune può chiedere direttamente al Funzionario al cui interno è generato il contenzioso, ovvero che ha stimolato l'azione legale, di nominare in via d'urgenza un perito a mezzo incarico *intuitu personae*.

Art. 11 - Doveri di collaborazione dei Settori comunali.

1. Gli uffici comunali, nell'ambito della gestione delle materie di competenza, devono fornire formale indicazione (**parere tecnico necessario**) circa l'azione giudiziaria/costituzione in giudizio, propedeutica alla fase processuale da attivarsi con delibera di Giunta.
2. I singoli Settori Comunali sono tenuti ad attenersi al presente Regolamento per quanto di competenza. Devono fornire all'Avvocatura, entro i tempi dalla stessa indicati, eventuali chiarimenti, notizie, documenti, provvedimenti e quant'altro necessario per gli adempimenti di competenza.
3. Il Direttore Generale (in mancanza il Segretario Comunale) è chiamato a misurare, verificare e sanzionare nei modi consentiti (anche nell'ambito delle valutazioni di risultato), comportamenti che violano il dovere di reciproca collaborazione.

Art. 12- Accesso agli atti.

1. Ai sensi dell'art. 24 comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in virtù del segreto professionale ed anche in ottemperanza all'obbligo di non divulgazione già previsto dall'ordinamento, al fine di salvaguardare la riservatezza nei rapporti tra difensore e parte difesa, sono sottratti all'accesso i seguenti documenti:
 - a) pareri resi in relazione alla lite potenziale o in atto;
 - b) atti defensionali e relative consulenze tecniche;
 - c) corrispondenza relativa agli affari di cui alle lettere a) e b).

Art. 13 - Pratica forense.

1. Presso l'Avvocatura può essere compiuta la pratica forense per l'esercizio della professione di avvocato e possono essere effettuati tirocini formativi. La pratica e i tirocini non danno alcun titolo per l'ammissione all'impiego presso



l'Amministrazione e non può durare oltre il tempo minimo richiesto per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione. La individuazione dei praticanti esterni all'amministrazione è operata previo avviso pubblico in cui sono definiti il numero dei praticanti da reclutare ed i criteri di selezione da applicarsi in caso di istanze superiori ai posti disponibili. La individuazione dei praticanti è fatta dal Funzionario Responsabile del Settore in cui è inserita organizzativamente la Avvocatura. I praticanti scelti dovranno sottoscrivere apposito disciplinare. La pratica forense si svolgerà secondo le modalità previste dalla legge professionale, dovrà essere espletata con regolare ed assidua frequenza presso la sede della stessa Avvocatura e sarà sottoposta ai previsti controlli da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nel cui registro il praticante ammesso alla frequenza dovrà tempestivamente iscriversi. Per le specifiche esigenze di Servizio l'Avvocatura potrà appositamente delegare presso le autorità giurisdizionali competenti i praticanti in possesso dell'iscrizione al patrocinio.

La pratica forense avverrà senza alcun onere a carico del Comune di Monte di Procida fatta salva la stipula dell'assicurazione contro gli infortuni connessi allo svolgimento della pratica forense, l'eventuale previsione di rimborsi spese mensili documentate e un eventuale rimborso forfetario simbolico da stabilirsi con specifico atto della Giunta Comunale su proposta del Responsabile della Avvocatura Comunale.

La pratica forense avverrà con le modalità previste dalla vigente normativa; non può dare luogo ad un rapporto di lavoro, né subordinato né autonomo né atipico, non attribuisce alcun titolo per l'ammissione alla carriera del ruolo legale né negli altri ruoli organici dell'Ente, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali. I tirocini formativi sono autorizzati a richiesta e previa valutazione del Titolare circa l'impatto sulla organizzazione dell'ufficio.

Art. 14 - Incompatibilità.

1. Oltre alle incompatibilità previste per i dipendenti degli enti locali ex art. 53 L. 165/2001 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 31 dicembre 1993, n. 584, recante norme sugli incarichi consentiti e vietati agli avvocati dello stato.



PARTE SECONDA

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE E COMPENSI DEGLI AVVOCATI DELLA AVVOCATURA COMUNALE

Art. 15 – Riconoscimento professionale.

1. L'inquadramento professionale e il trattamento economico degli Avvocati dell'Avvocatura sono disciplinati dalle norme contrattuali collettive vigenti.
2. Il ruolo specialistico svolto all'interno dell'amministrazione richiede competenze elevate ed altamente professionali. Le mansioni svolte dagli Avvocati dell'Avvocatura richiedono, altresì, oltre che la ordinaria presenza in servizio anche il costante presidio delle udienze giudiziarie. Tale circostanza non consente di attribuire al personale de quo alcun vincolo orario ex art. 17, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 66/2003. Inoltre l'Avvocato Comunale, per l'esercizio delle attività di ufficio, è autorizzato all'utilizzo di veicolo non di proprietà comunale con rimborso spese documentate. In virtù di quanto innanzi l'amministrazione riconosce e attiva nei confronti degli Avvocati dell'Avvocatura comunale gli strumenti più idonei previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro rivolti al riconoscimento di ruoli che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità e svolgimento di mansioni altamente professionali e specialistiche.
3. I compensi professionali, spettanti a norma dell'articolo 27 del CCNL del comparto regioni – autonomie locali siglato in data 14/09/2000 e stabiliti negli articoli sotto riportati, vengono corrisposti agli addetti avvocati con effetto e decorrenza dalla data di inquadramento dei dipendenti Avvocati nell'Ufficio dell'Avvocatura Comunale.

Art. 16 - Compensi professionali degli Avvocati dell'Avvocatura e degli Avvocati esterni

1. Ai sensi dell'art. 27 del CCNL del 14/9/2000 agli **avvocati dell'avvocatura comunale**, in aggiunta alle voci retributive (tabellari e di posizione/risultato), spetta la corresponsione dei compensi professionali, dovuti a seguito di sentenza favorevole [tutti i provvedimenti giudiziali, comunque denominati (sentenze, decreti, ordinanze, lodi, verbali di conciliazione e simili atti) pronunciati da qualunque autorità investita di poteri decisori idonei a definire la vertenza in via definitiva (giudice civile, penale, amministrativo, tributario, collegi arbitrali, Presidente della Repubblica, ordinanze del giudice ordinario o amministrativo, che definiscono giudizi cautelari o fasi cautelari del giudizio in senso favorevole all'ente, sono equiparate alle sentenze favorevoli e costituiscono titolo al compenso professionale, sempre che non vengano annullate dal giudice d'appello) e altre] all'ente emanata in giudizi in cui sia costituita l'Avvocatura comunale.

Per esito favorevole del giudizio si intende, oltre che, il caso di accoglimento nel merito dell'azione dell'amministrazione ovvero della posizione di resistenza dell'amministrazione convenuta, anche i casi in cui il giudizio si risolva in senso favorevole per l'amministrazione in virtù di sentenza che dichiari l'improcedibilità, l'estinzione, la perenzione, l'inammissibilità, la rinuncia agli atti del giudizio, il difetto di legittimazione ad agire, la carenza di interesse ed altre formule analoghe a



condizione che la sentenza non derivi da un comportamento o da un provvedimento dell'amministrazione ovvero da una normativa sopravvenuta che abbia di fatto soddisfatto le pretese di controparte.

Per gli atti transattivi l'esito è favorevole quando l'importo corrisposto alla controparte sia inferiore alla metà di quanto richiesto ovvero, nel caso in cui il comune abbia ricevuto almeno l'ottanta per cento di quanto richiesto.

I compensi professionali annuali possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo. Sono a carico dell'ente gli oneri fiscali relativi all'IRAP.

I compensi professionali sono commisurati in base alle singole fasi di giudizio effettivamente espletate e ai valori tariffari di cui al D.M. n. 55 del 10 marzo 2014, pubblicato nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2014 e successive modificazioni e integrazioni. A tali valori si applicherà la decurtazione di cui all'art. 4 (decurtazione del 50% su tutte le fasi ad eccezione della fase istruttoria ove la decurtazione è del 30%).

In caso di pluralità di avvocati dell'ente, la quota spettante ai componenti della Avvocatura Comunale è ripartita fra i patrocinanti la causa sulla base del rendimento individuale (tenendo conto altresì della puntualità negli adempimenti processuali), secondo i criteri risultanti dal sistema di valutazione del personale adottato dall'Ente. La corresponsione dei compensi è dovuta in favore degli avvocati dell'Avvocatura comunale sia nel caso in cui la controparte soccombente sia stata condannata alle spese, sia nel caso in cui, fermo restando l'esito favorevole del giudizio per l'ente, il giudice abbia dichiarato la compensazione delle spese ovvero non si sia pronunciato sulle stesse.

Tuttavia in caso di sentenza favorevole all'Ente e contestuale soccombenza integrale o parziale della controparte, l'Ente corrisponderà all'avvocato dipendente esclusivamente i diritti e gli onorari liquidati dal Giudicante previo recupero della parte soccombente. A tal fine, l'Avvocatura pone in essere tutte le azioni necessarie.

Nel caso in cui il recupero delle suddette somme dalla controparte risulti inesigibile, compete agli Avvocati, con spesa a carico del bilancio dell'ente, la minor somma tra quella derivante dall'applicazione dei valori minimi previsti dalla tariffa professionale e quella stabilita nel provvedimento giurisdizionale.

In caso di pronuncia di compensazione integrale delle spese, i compensi professionali sono commisurati in base ai criteri sopra descritti.

Per quanto non previsto trova applicazione l'art. 9 della Legge n. 114 del 11/8/2014 di conversione con modifiche del D. L. 90 del 24/6/2014 e la legge 247/2012.

Concluso il procedimento, il Segretario Comunale determina la liquidazione dei compensi con periodicità trimestrale e gravano sul corrispondente capitolo di spesa del bilancio comunale.

Del pari eventuali spese di giudizio da corrispondere alla controparte seguiranno le procedure di cui al D. Lgs. 267/2000.

Le spese da sostenersi saranno oggetto di prenotazione in sede di Delibera di incarico da parte della Giunta e successivamente impegnate e liquidate, con mandato all'economista comunale per la pronta liquidazione previa rendicontazione, a favore della Avvocatura Comunale.

2. Per i compensi professionali ad **Avvocati esterni** valgono le regole che seguono:
 - a) per i giudizi di competenza del Giudice di Pace, la Giunta determinerà l'importo *forfetario* da corrispondere in caso di esito sfavorevole del giudizio,



mentre in caso di esito favorevole, il procuratore dell'Ente, dichiaratosi anticipatario, troverà soddisfazione negli importi relativi alle spese legali per come liquidati dal giudicante. Queste ultime saranno recuperate dal professionista a propria cura e spese.

- b) per gli altri giudizi diversi da quelli di cui sopra, i compensi dovranno essere commisurati in base e nella misura massima dei valori delle singole fasi di giudizio tariffari di cui al D.M. n. 55 del 10 marzo 2014, pubblicato nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2014. A tali valori si applicherà la decurtazione di cui all'art. 4 (decurtazione del 50% su tutte le fasi ad eccezione della fase istruttoria ove la decurtazione è del 30%). Tali parametri sono orientativi e potranno essere oggetto di diminuzione in virtù del singolo giudizio e del relativo procedimento di incarico. In caso di esito favorevole, il procuratore dell'Ente, dichiaratosi anticipatario, troverà soddisfazione negli importi relativi alle spese legali per come liquidati dal giudicante. Queste ultime saranno recuperate dal professionista a propria cura e spese.
- c) In caso di condanna alle spese solo parziale della controparte, la differenza sarà corrisposta dal Comune sempre e comunque secondo i valori di cui sopra, restando sempre in capo al legale l'onere del recupero di quanto statuito in sentenza a propria cura e spese.
- d) In casi eccezionali di particolare importanza valutata la natura, la complessità, la gravità, la rilevanza economica della causa, nell'ambito dello stesso iter procedurale sopra descritto, si potrà affidare incarico fiduciario in totale deroga ai parametri sopra descritti dovendosi comunque prevedere, in caso di esito negativo del giudizio, la diminuzione del 30% della parcella per come determinata e verificata, restando impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di scegliere altri avvocati non iscritti nell'elenco dei professionisti accreditati, laddove l'eccezionalità e/o l'importanza del contenzioso giustifichi, nell'interesse dell'Ente, un affidamento fiduciario a professionisti di larga e notoria fama.

b) + c) In caso di ricorso a legali esterni, in coerenza della Delibera di Consiglio Comunale 50/2010, l'incarico esterno dovrà essere preceduto dalla acquisizione di un preventivo di spesa relativo agli onorari, alle competenze - con puntuale riferimento alle tariffe professionali applicate - nonché alle spese che presuntivamente deriveranno dall'espletamento dell'incarico stesso ai fini di predisporre un'adeguata copertura finanziaria, che, se non possibile *ab origine* nella sua interezza, sarà così scadenzata:

- All'incarico, un impegno di spesa a copertura finanziaria della prima fase del giudizio (costituzione in giudizio) in misura non minore al 25% del preventivo;
- Di seguito, successivi provvedimenti di copertura finanziaria (nei limiti del massimo del preventivo già comunicato), da adottarsi previa comunicazione del legale, sullo stato di avanzamento dell'incarico.

Per tutti gli incarichi, nel caso in cui l'Autorità adita dichiari la propria incompetenza, con conseguente estinzione del giudizio, sarà riconosciuto un compenso pari al 40% di quanto previsto.

Qualora nel corso della vertenza dovesse pervenirsi a conciliazione, transazione o intervenisse rinuncia di controparte, il compenso determinato sarà riconosciuto in misura



pari al 30% in assenza di istruttoria e in misura del 70% ad istruttoria espletata. Nel caso, invece, di *translatio iudicii*, oltre al compenso ridotto di cui al comma precedente, sarà dovuto anche il compenso per l'attività prestata innanzi al nuovo giudice.

L'assistenza stragiudiziale svolta in materia di lavoro, nella media conciliazione o nella negoziazione assistita, propedeutica alla proposizione o alla prosecuzione del giudizio, non sarà oggetto di specifica remunerazione, ma ricompresa nel compenso per l'attività giudiziaria previsto nella tabella che precede. Se, invece, si dovesse pervenire a conciliazione, sarà riconosciuta per l'assistenza legale svolta: a) nel caso di tentativo proposto innanzi all'ULPMO, una somma pari al 15% del compenso previsto per l'attività innanzi all'autorità giudiziaria; b) nel caso della media conciliazione o della negoziazione assistita una somma pari al 30% del compenso previsto per l'attività innanzi all'autorità giudiziaria, ovvero del 70% ad istruttoria espletata.

Nella distribuzione degli incarichi sarà applicato il principio della rotazione tra i professionisti accreditati tenendo conto, nell'interesse dell'Amministrazione, della specificità del caso da trattare, della consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto, dell'esperienza specifica desumibile dal curriculum e dalla documentazione a corredo, dall'esito dei giudizi affidati in precedenza e del carico di lavoro affidato a ciascun professionista.

In caso di appello, anche incidentale, l'incarico potrà essere affidato al professionista che ha curato il I grado di giudizio.

In caso di giudizio promosso innanzi ad una Giurisdizione Superiore, a seguito di sentenza favorevole per il Comune, l'incarico sarà affidato allo stesso professionista che ha curato il grado precedente, sempre che lo stesso abbia i requisiti per provvedervi. In caso, invece, di proposizione dell'impugnativa da parte dell'Ente, quest'ultimo si riserva la facoltà di nominare altro professionista. In tale ultima ipotesi, il difensore che ha curato il precedente grado del giudizio è tenuto a fornire al nuovo l'originale della produzione di parte dell'ente.

Nel caso di giudizi seriali, nel rispetto del principio della economicità, gli incarichi potranno essere affidati anche ad un unico professionista.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di alcuna esclusione formale dalla short list, si riserva la facoltà di non conferire ulteriori incarichi ai professionisti con i quali dovesse incrinarsi il rapporto fiduciario ovvero che, sulla base delle liti trattate in precedenza, non saranno più ritenuti idonei a tutelare gli interessi dell'ente.

La mancata accettazione di un incarico senza giustificato motivo equivarrà a rinuncia e comporterà l'esclusione dall'elenco.

Art. 17 - Correlazione con la retribuzione di risultato

1. La retribuzione di risultato dovuta al Titolare Avvocato P.O. è ridotta, in relazione all'ammontare dei compensi, secondo il seguente prospetto:

<i>Compenso per sentenze favorevoli</i>	<i>Retribuzione di risultato spettante</i>
Fino a € 15.000 Euro	100% della retribuzione di risultato conseguita
Da € 15.001 a € 20.000	60% della retribuzione di risultato conseguita
Oltre € 20.000 euro	30 % della retribuzione di risultato conseguita

In ogni caso non possono essere attribuiti compensi professionali superiori al trattamento economico complessivo.



Art. 18 – Parametri di valutazione per la erogazione della indennità di risultato.

I fattori ed i sotto fattori e i relativi pesi specifici di valutazione del risultato conseguito, presi in considerazione della relativa assunzione diretta di elevata responsabilità e svolgimento di mansioni altamente professionali e specialistiche, sono i seguenti:

- Ruolo direzionale (programmazione e controllo – programmazione di tempi e risorse): 20% del risultato totale
 - Responsabilità (disponibilità ad assumere impegni lavorativi – portare a termine gli impegni nei tempi opportuni): 20% del risultato totale
 - Preparazione tecnica (capacità e competenza tecnica – aggiornamento – disponibilità a condividere anche con azioni di miglioramento): 15% del risultato totale
 - Gestione risorse umane (coinvolgimento e motivazione del personale): 15% del risultato totale
 - Organizzazione (bilanciare i carichi di lavoro – realizzare microrganizzazione – gestire le emergenze): 15% del risultato totale
 - Integrazione (trasparenza – disponibilità verso altri settori): 15% del risultato totale
- La valutazione del singolo fattore viene effettuata dall'organo preposto su scala pentenaria:
- non soddisfa le aspettative = 0% della singola voce
 - soddisfa appena le aspettative = 25% della singola voce
 - soddisfa le aspettative = 50% della singola voce
 - soddisfa pienamente le aspettative = 80% della singola voce
 - supera ampiamente le aspettative = 100% della singola voce

Art. 19 - Compensi professionali erogabili nei confronti degli Avvocati dell'Avvocatura comunale in caso di costituzione in giudizio congiunta ad avvocati del libero foro.

1. In caso di affidamento di incarico professionale congiuntamente ad Avvocato dell'Avvocatura e ad Avvocato del libero foro, si applicano i principi sopra enunciati correlando i compensi alla attività effettivamente svolta dai legali associati.

Art. 20 - Compensi per mera attività di domiciliazione.

1. Nel caso in cui presso l'avvocatura comunale siano attivate domiciliazioni i compensi dovuti all'ente sono commisurati in base al vigente tariffario forense.

Art. 21 - Liquidazione dei compensi.

1. I compensi professionali dovuti agli Avvocati dell'Avvocatura comunale nell'espletamento degli incarichi, determinati secondo quanto disposto dal giudice o secondo quanto innanzi indicato nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto ministeriale di approvazione della tariffa professionale, sono liquidati con determinazione del Segretario Generale, e gravano sul capitolo di spesa del Bilancio comunale appositamente istituito dal Responsabile del Servizio Finanziario.
2. In caso di contrasto sulla determinazione delle somme sarà richiesto il parere di congruità del Consiglio dell'Ordine con oneri a carico di chi ne avrà dato immotivatamente causa.
3. I compensi vengono corrisposti assieme alle competenze mensili.



Art. 22 – Norme Finali.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alla competente legislazione e agli atti di normazione interna dell'Ente.

Il presente Regolamento entrerà in vigore all'atto della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Monte di Procida.



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta, corredata dei pareri di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 Tuel;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Alle ore 13,45 si allontana l'Assessore Salvatore Capuano;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità dei voti legalmente resi

DELIBERA

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione avente ad oggetto:

Avvocatura Comunale Comune di Monte di Procida. Adeguamento Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 18/11/2014.

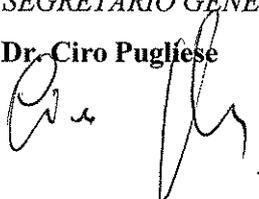
e con successiva e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art. 134 comma 4° del DLgs 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Ciro Pugliese



IL PRESIDENTE

Dr. Giuseppe Pugliese



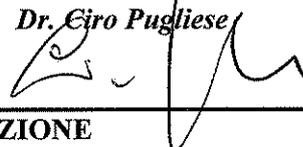
ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D.L.gs. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 17/11/2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. *Ciro Pugliese*



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Aff. n° _____ del _____

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata fino al _____ per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL Messo Comunale

Il sottoscritto attesta che la presente delibera è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, t.u.e.l. n° 267/00, con nota prot.n° _____ del _____

IL VIC SEGRETARIO GENERALE

Dr. *Ciro Pugliese*



La presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Dr.ssa *Giovanna Romeo*